

se fosse in vita; sono confiscati i suoi beni; il corpo, e l'effigie arsi nel primo Atto di fede: come pure di quelli che si uccisero da sè.

L' autorità dell' Inquisizione si stende non solamente sopra quelli che muojono nelle prigioni, ma sopra i corpi, beni, e fama di coloro che dopo morte fossero convinti di esser morti eretici. Riguardo ai beni però di questi tali non hanno piucche quaranta anni di tempo; ma riguardo alle ossa, si possono, quando si voglia, diffotterarle, abbruciarle, e notar d' infamia il loro nome.

Quando v' è un numero competente di rei convinti di eresia, si stabilisce un giorno dall' Inquisitore Generale per votar le prigioni, che da loro si chiama l' *Atto di Fede*, ed è sempre un Sabato. Nella mattina di quel giorno i rei sono tutti condotti in una gran sala, in cui si pongono loro quegli abiti, che debbono portar in processione, la quale comincia a partire dall' Inquisizione verso il levare del sole.

I primi ad andare in processione sono i Padri Domenicani che portano lo Stendardo dell' Inquisizione, il quale da una parte ha l' Immagine di *San Domenico* loro Fondatore, dall' altra una Croce tra un Ramo d' Ulivo e una Spada col motto: *Justitia & Misericordia*. Subito dopo questi Padri vengono i penitenti, i quali sono tutti